

L'EUROPA CHE VOGLIAMO

7 giugno 2025
VENEZIA



CONVEGNO NAZIONALE DEI CAVALIERI DEL LAVORO

FONDAZIONE GIORGIO CINI, SALONE DEGLI ARAZZI



Dopo oltre 70 anni di progressi nel campo dell'integrazione economica, l'Unione europea non ha ancora completato la sua maturazione in un soggetto politico in grado di competere con le grandi potenze globali.

La crescente competizione internazionale rende sempre più urgente sviluppare gli aspetti economici, industriali e istituzionali del processo di integrazione.

Se vogliamo mitigare il rischio di indebolimento complessivo dell'Unione europea, la nuova legislatura europea dovrà in primo luogo affrontare e risolvere le sfide della sicurezza economica, del rilancio della competitività e dell'attuale deficit di governabilità.

Sarà necessaria una forte determinazione politica ma anche grande dose di realismo per dare concretezza ad un programma di lavoro all'altezza delle sfide del contesto interno e internazionale.

A condizione che si convenga che l'Unione europea non deve essere percepita come un vincolo e come un impedimento ma come una straordinaria opportunità.

Questo lo spirito a cui si ispira il nostro Convegno Nazionale che si svilupperà attraverso diversi panel.

Il dibattito si aprirà con una riflessione sul ruolo dell'Unione europea nella competizione economica globale, in particolare nei confronti di Stati Uniti e Cina. Per affermarsi in questo scenario, l'Unione deve puntare su innovazione digitale, ricerca tecnologica e una maggiore competitività, sia interna che internazionale.

"Next Generation EU" può rappresentare un esempio virtuoso di investimenti pubblici comuni, da replicare in futuro per sostenere la crescita e la resilienza economica europea.

Un secondo tema centrale sarà la nuova politica industriale europea, alla luce delle sfide poste da dipendenze strategiche, costi crescenti di energia e materie prime, nonché dalla limitata disponibilità di risorse finanziarie e umane.

Per colmare i ritardi di competitività e produttività accumulati, l'Unione europea deve rafforzare le proprie capacità produttive interne, eliminare le barriere al completamento del mercato unico e sviluppare partenariati commerciali innovativi a livello internazionale. Al tempo stesso, è essenziale proteggere gli standard sociali e ambientali che rendono il modello europeo un punto di riferimento credibile e attrattivo, sia per i cittadini che a livello globale.

In ultimo, sarà affrontata la questione dell'efficacia e della credibilità dei meccanismi istituzionali dell'Unione, messi alla prova dallo spostamento delle decisioni strategiche verso le istituzioni intergovernative.

In un contesto di crescente frammentazione degli interessi nazionali e di influenza esterna, la regola del consenso si è trasformata in un ostacolo a decisioni rapide e chiare. L'idea di un "governo politico" dell'Unione europea torna attuale, ma realizzarlo attraverso la riforma dei Trattati appare improbabile. Sarà quindi necessario esplorare soluzioni alternative, come il rafforzamento delle competenze delle istituzioni comunitarie, l'ampliamento dell'uso del voto a maggioranza qualificata e l'adozione di modelli di integrazione differenziata.

L'EUROPA CHE VOGLIAMO

7 giugno 2025
VENEZIA



Ore 8.45 - Registrazione dei partecipanti

Ore 9.15 - Saluti istituzionali, Presentazione e Apertura del Convegno

Enrico Zobe, Presidente Gruppo Triveneto Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro

Videomessaggio della Presidente del Parlamento europeo, **Roberta Metsola**



Ore 9.30 I SESSIONE

L'Unione europea potenza economica globale fra innovazione e investimenti comuni

- **Marco Buti**, Titolare della cattedra Tommaso Padoa-Schioppa, Centro Robert Schuman dell'Istituto Universitario Europeo (IUE)
- **Veronica De Romanis**, Professoressa di economia europea, Luiss Guido Carli e Stanford University
- **Antonio Patuelli**, Cavaliere del Lavoro, Presidente Associazione Bancaria Italiana
- **Ugo Salerno**, Cavaliere del Lavoro, Presidente Esecutivo RINA
- **Paola Subacchi**, Professore e titolare della cattedra di Debito Sovrano e Finanza, Sciences Po

Ore 10.40 II SESSIONE

Verso una nuova politica industriale europea: le sfide dell'impresa

- **Lucia Aleotti**, Cavaliere del Lavoro, Presidente Pharmafin - Menarini Group Holding
- **Marco Bonometti**, Cavaliere del Lavoro, Presidente OMR Automotive
- **Laura Colnaghi Calissoni**, Cavaliere del Lavoro, Presidente e Amministratore Delegato Gruppo Carvico
- **Daniel Gros**, Direttore Institute for European Policymaking, Università Bocconi
- **Bruno Veronesi**, Cavaliere del Lavoro, Presidente Emerito AIA

Ore 11.50 III SESSIONE

Nuove istituzioni per governare la competitività

- **Rosa Balfour**, Direttrice Carnegie Europe
- **Franco Bernabè**, Cavaliere del Lavoro, Presidente Techvisory, Presidente Università di Trento
- **Antonio D'Amato**, Cavaliere del Lavoro, Presidente e Amministratore Delegato Seda International Packaging Group
- **Michl Ebner**, Cavaliere del Lavoro, Presidente e Amministratore Delegato Gruppo Athesia
- **Nicoletta Pirozzi**, Responsabile del programma "UE, politica e istituzioni" e responsabile delle relazioni istituzionali, Istituto Affari Internazionali (IAI)

Ore 13.00 - Conclusioni

Maurizio Sella, Presidente Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro

Moderatrice dell'evento: **Tonia Cartolano**, Caporedattrice Sky TG24

Partner scientifico: Istituto Affari Internazionali (IAI)

Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro
Gruppo Triveneto

Segreteria organizzativa: convegnovenezia2025@cavalieridellavoro.it – 351 4662025